



Aree protette
dell'Ossola

POLITICA AMBIENTALE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELL'OSSOLA

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola. È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Ossola (Ente) esercita funzioni di direzione ed amministrazione su due aree protette istituite dalla Regione Piemonte nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, il **Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero** (8.579 ha) ed il **Parco naturale dell'Alta Valle Antrona** (7.435 ha). Inoltre, l'Ente gestisce la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1140016 "*Alpi Veglia e Devero – Monte Giove*" (15.119 ha) e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1140018 "*Alte Valli Anzasca, Antrona e Bognanco*" (21.573 ha).

Nel 2019 il Parco naturale dell'Alpe Veglia e dell'Alpe Devero ha ottenuto da Europarc il titolo di Transboundary Park, come riconoscimento alla pluriennale collaborazione con l'area protetta svizzera confinante di Binntal.

L'Ente opera al fine di salvaguardare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche, tutelare e valorizzare gli ecosistemi presenti in funzione dell'uso sociale di tali valori, incentivare modelli di sviluppo economico sostenibile e promuovere la fruibilità a fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici, di concerto con le istituzioni.

L'Ente garantisce la partecipazione attiva delle comunità locali ai processi di pianificazione e di gestione sostenibile e di promozione delle aree protette e ne valuta le proposte, le istanze e le progettualità in rapporto alla finalità generale.

Al fine di perseguire le proprie finalità, l'Ente quotidianamente gestisce il proprio patrimonio immobiliare (sede ed edifici a varia destinazione), garantisce la vigilanza con i guardaparco, promuove attività di ricerca, monitoraggio, didattica e divulgazione ambientale e svolge attività amministrative finalizzate al rilascio di nulla osta ed alla valutazione di incidenza di interventi proposti da terzi.

I principali strumenti di gestione sono il Piano d'Area e, per quanto riguarda le aree Natura 2000 (ZSC e ZPS), il Piano di gestione, che costituiscono il quadro di riferimento per orientare e disciplinare le azioni dell'Ente e dei soggetti che operano a qualunque titolo sul territorio.

L'Ente ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma internazionale ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, lo strumento più efficace a garantire un approccio sistematico alla gestione e pianificazione ambientale, impegnandosi a:

- assicurare e mantenere nel tempo la conformità a tutti gli obblighi cogenti e volontari in campo ambientale;
- perseguire la protezione dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità dall'inquinamento;
- perseguire un ragionevole e continuo miglioramento del SGA, per accrescere le prestazioni ambientali proprie e di terzi in un'ottica di ciclo di vita.

Il campo di applicazione del SGA è costituito da tutte le attività descritte sopra, svolte direttamente e/o da soggetti terzi sui quali l'ente esercita influenza e controllo.

L'Ente individua come prioritarie le seguenti linee di indirizzo:

- monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e gli ecosistemi;
- incentivare sul territorio manifestazioni ed eventi da parte di terzi a ridotto impatto ambientale, attraverso l'adozione di buone prassi;
- promuovere uno sviluppo sostenibile della fruizione turistica, attuando strumenti come la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS);
- prevenire e contrastare la contaminazione da parte di specie vegetali alloctone.
- promuovere strategie di resilienza dell'ambiente naturale attraverso lo sviluppo di azioni adattative delle attività antropiche a cui l'ambiente naturale è legato (sostenibilità della biodiversità).

Il presente documento di Politica Ambientale costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi di miglioramento.

Varzo (VCO), 1 ottobre 2020

Il Presidente
Dott.ssa Vittoria RIBONI